

INTERROGATORIO del 4 maggio 1985 ore 19,00

A.D.R.

Conti Filippo, suo figlio Cosimo Conti
Pietro, fratello di Filippo, conti Cosimo,
figlio di Pietro, sono uomini d' onore della
famiglia di Michele Greco e fanno capo a Pino
Castellana, loro capo Decina; il Castellana,
come ho gia' detto, e' cognato di Michele Greco.

Anello Angelo, cognato di Francesco ^{Ferrara} ~~Ferrone~~
di Benedetto, Francesco Ferrara Di Pietro,
cugino di quest' ultimo e cugino di Michele
Greco, Arnone (figlio di N.N.), fanno capo
direttamente a Michele Greco, poiche' non
appartengono a "Conte Federico" ma direttamente
a Croce Verde.

Non ne ho parlato prima, perche' tenevo
che un provvedimento restrittivo nei loro
confronti, avrebbe potuto essere intempestivo,
perche' ritenevo possibile che costoro
custodissero latitanti di prestigio e il loro
^{arresto}
~~onesto~~ ne avrebbe impedito la cattura.

Mi rendo conto, pero', che - dovendo
essere integrale la mia collocazione, ho il
dovere di parlare anche di essi.

Anche Gaspare Finocchio, costruttore
edile, e' uomo d' onore di Michele Greco o lo
stesso dicasi di Costanzo Giuseppe, costruttore
edile a Pagliarelli; anzi, preciso che il
Costanzo "appartiene" a Pippo Calo'.

Anche Camporeale Antonino e' uomo d' onore
di Pippo Calo'.

A.D.R.

I due Conti anziani - e, cioe', Filippo e Pietro - mi erano stati presentati da tempo, come uomini d' onore, da Pino Castellana.

In occasione dell' acquisto del terreno da parte mia i Conti, che temevano di portare con se tanto danaro, si fecero accompagnare dai rispettivi figli e ci incontrammo nel "baglio" Castellana; in tale occasione, il Castellana mi presento' tutti e quattro come uomini d' onore.

Nell' altro mi risulta nei loro confronti.

A.D.R.

Anello Angelo l' ho piu volte visto partecipare a riunioni al baglio Favarella con Michele Greco e con "Scarpuzzedda".

Per quanto mi risulta, e' benestante ed incensurato, per cui fa molto comodo all' organizzazione.

A.D.R.

Anche Francesco Ferrara di Pietro, cugino dell' omonimo che si e' intestato il mio terreno, e' incensurato e, perfino, munito di porto d' armi; e' molto ricco ed ha sposato una La Mantia'.

Ha una villa a Corso dei Mille - Roccella, dove abita e non svolge alcuna attivita' lavorativa.

Prima era proprietario di due appartamenti nel C.D. "Palazzo dei sogni", sito di fronte al Motel Agip, e vi abitava, ma poi e' andato ad abitare nella villa suddetta.

Lo conosco "da una vita", ha la mia stessa eta' circa e ci siamo incontrati piu' volte al baglio Favarella dove ci siamo esercitati al tiro, con Michele Greco e con "Scarpuzzedda", da cui mi e' stato presentato come uomo d' onore.

A.D.R.

L' Arnone l' ho conosco personalmente, perche' mi e' stato presentato come uomo d' onore da Salvatore Greco "il senatore".

Ha circa 45 anni ed e' un benestante proprietario terriero.

E' sostanzialmente un fiancheggiatore.

E' abbastanza robusto, statura media, capelli radi, faccia piena, ignoro se dia coniugato.

Io lo conoscevo da tempo, avendolo visto piu' volte, avevo appreso la sua appartenenza

alla mafia, quando l' ho incontrato per strada, o meglio quando lui si e' avvicinato a me e a Salvatore Greco che ci eravamo fermati per parlare in merito alla assunzione di mio fratello Giorgio all' Acquedotto, come mi era stato promesso dal Greco

A.D.R.

Gaspare Finocchio e' sicuramente uomo d' onore.

Ricordo che mi aveva venduto, in via Panzera, nel 1977 o '78, un box da lui costruito in via Panzera per il prezzo di 2.000.000, di cui io avevo pagato soltanto 1.000.000.

Un giorno, mi incontro' Di Pisa Calcedonio, diverso da quello ucciso diversi anni fa, il quale mi disse che era socio del Finocchio e che aveva bisogno del saldo del prezzo.

Nell' occasione, erano presenti Pietro Vernengo e lo stesso Finocchio, che mi fu presentato come uomo d' onore da Vernengo.

L' incontro avvenne proprio in via Panzera.

Il box non e' stato intestato a mio nome ed io l' ho rivenduto per circa 4 milioni ad una persona di cui non ricordo il nome, ma che abita nello stesso stabile. L' atto di compravendita, quindi, e' stata effettuata tra il Finocchio ed il nuovo acquirente.

A.D.R.

IL Cartango mi e' stato presentato come uomo d' onore da Nicola Milano, quando il primo stava realizzando a Pagliarelli un complesso immobiliare.

All' incirca nel 1976 - 77, mi ero incontrato casualmente al "Baby Luna" col Milano, il quale mi informo' tra l' altro che il Costango, della famiglia di Porta Nuova, stava realizzando un grosso complesso immobiliare a Pagliarelli e mi invito a visitarlo.

In tale occasione, il Costango mi fu presentato ritualmente come " uomo d' onore" dallo stesso Nicola Milano ("il riccio").

Spontaneamente soggiunge:

Conosco come uomini d' onore i due fratelli Barone; che hanno una gioielleria in via Mantegrappa.

Preciso che nel negozio di abbigliamento di Pietro Lo Iacono, a piazza Giulio Cesare, il Lo Iacono mi presento' Paolo Barone, che incontrai successivamente in via Montegrappa.

Nell' occasione, Paolo Barone mi comunico' che il fratello, anch' egli uomo d' onore, svolgeva altre attivita' e che egli, invece, commerciava genericamente.

Il fratello, piu' precisamente, era titolare della gioielleria davanti alla quale avevo incontrato Paolo Barone.

A.D.R.

La S.V. mi esibisce una fotografia ed in essa riconosco " U zu Giovanni" e, cioe', il commerciante di Bestiame, originario di Trabia, o meglio che ha una stalla a Trabia e, precisamente che ha una stalla in quel paese, uomo d' onore della famiglia di Trabia, da me presentatomi da Rancadore Giuseppe e da Rinella Salvatore.

Ho incontrato "U zu Giovanni" anche dai fratelli Bolzarini a Catania, per motivi inerenti al commercio di bestiame.

L' ufficio da atto che trattasi della foto di Rizzo Giovanni, nato a Trabia; il 27.8.1921.

A questo punto, data l' ora tarda (ore 21.00), si rinvia al 9.5.1985, ore 17.00

L.C.S.

Si da atto che ha enistito, per esigenze istruttorie e di sicurezza, il m.llo p.s. Santi Donato.

-***-